



**REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI**

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 17 novembre 2025 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconti 2020, 2021, 2022 e 2023

Comune di Seui

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR, 8/SEZAUT/2023/INPR e 8/SEZAUT/2024 che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 25/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2023 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023 del Comune di Seui, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 5200 del 21 ottobre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5869 del 18 novembre 2024 del Comune di Seui;

VISTA la nota n. 4741 del 7 novembre 2025 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 16/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

PREMESSO

La Sezione ha esaminato i rendiconti e le relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Seui inerenti agli esercizi finanziari 2020-2023, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su Bdap. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria: presenza di residui vetusti, ridotta capacità di riscossione, accantonamenti, termine di approvazione del rendiconto. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Seui relativa al triennio 2020-2023, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti contabili, delineati dall'art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, l'indebitamento, il vincolo di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria

dell'Ente come di seguito indicato. Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti esaminati. La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Seui relativa al triennio 2020-2023, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

1. Equilibri di bilancio.

Gli equilibri del rendiconto 2023, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP sono così rappresentati.

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		382.902,60
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.940,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	45.006,56
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		335.955,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.868,49
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		334.086,99
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		1.247.734,41
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.247.734,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.247.734,41
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.630.637,01
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.940,56
Risorse vincolate nel bilancio		45.006,56
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.583.689,89
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.868,49
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.581.821,40

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (all. 10 d.lgs. 118/2011), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): euro 1.630.637,01
- W2 (equilibrio di bilancio): euro 1.583.689,89
- W3 (equilibrio complessivo): euro 1.581.821,40

L'analisi dei dati sopra esposti riepiloga la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale in relazione all'esercizio 2023. L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019. Tuttavia, dal questionario 2022 emerge che l'ente non ha conseguito un risultato di competenza non negativo. Sul punto, il Comune in sede istruttoria precisa che dal prospetto degli equilibri di bilancio emerge un risultato di competenza positivo. Si raccomanda pertanto, la puntuale compilazione del questionario, finalizzato al riscontro dell'attendibilità dei dati di bilancio.

2. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023.

La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato e l'analisi del fondo cassa, con particolare riguardo alla consistenza di quella vincolata (deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR). Dall'esame delle risultanze contabili emerge che l'Organo di revisione ha verificato la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie, la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV, la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate. Sono state inoltre verificate la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet e la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV. Si riporta di seguito la composizione del FPV la composizione del FPV finale al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 31.510,91	€ 69.464,47

FPV di parte capitale	€ 427.377,23	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Fonte: parere organo di revisione (verbale n. 4 del 26 aprile 2024)

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'alimentazione del FPV.

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 627.877,82	€ 427.377,23	€ -

Fonte: parere organo di revisione (verbale n. 4 del 26 aprile 2024)

Sul punto, si richiama la definizione del fondo pluriennale vincolato quale *“saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse”* (cfr. paragrafo 5.4.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011). In particolare, il Fondo pluriennale vincolato assume le caratteristiche di strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate. Infatti, come già osservato da questa Sezione (deliberazione n. 23/2025/PRSE, n. 34/2024/PRSE), la programmazione e la previsione delle opere pubbliche, in base alla normativa vigente, trovano fondamento nel programma triennale delle opere pubbliche con relativo elenco annuale che prevede, altresì, la redazione di un apposito cronoprogramma per ciascuna spesa di investimento programmata. Sicché, qualora nel corso della gestione dell'esercizio (e dei successivi), l'andamento dello stato di avanzamento dei lavori fosse diverso rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, sarà necessario aggiornare lo stesso cronoprogramma, adottando le correlate variazioni al bilancio di previsione, al fondo pluriennale vincolato legato all'investimento con conseguente reimputazione degli impegni assunti in misura differente rispetto alle previsioni contenute nel cronoprogramma aggiornato. Il Collegio rammenta l'importanza di monitorare costantemente la corretta determinazione del FPV, prestando particolare attenzione al momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, quando occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui *“cronoprogrammi”*, saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il

progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni (in tal senso, cfr. deliberazioni n. 4/SEZAUT/2015 e n. 9/SEZAUT/2016/INPR). La Sezione raccomanda la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata nella costituzione del fondo pluriennale vincolato, indispensabile ai fini di un bilancio veritiero e corretto.

3. Risultato di amministrazione.

Si procede ora alla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2022, integrato ai fini comparativi con quello degli esercizi 2021-2023.

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.690.801,76	€ 2.043.874,05	€ 2.707.295,24
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 133.279,52	€ 65.709,31	€ 65.347,13
Parte vincolata (C)	€ 394.967,32	€ 1.300.603,24	€ 1.741.914,97
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 617.120,28	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 545.434,64	€ 677.561,50	€ 900.033,14

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Dall'esame dei dati trasmessi dall'Ente su Bdap emerge che il risultato di amministrazione, nel periodo in esame, registra un incremento, passando da euro 1.690.801,76 nel 2021 a euro 2.707.295,24. In particolare, la parte accantonata evidenzia una diminuzione nei tre esercizi considerati, mentre la parte vincolata e la parte disponibile registrano un progressivo incremento. Si raccomanda all'Ente un monitoraggio costante delle risorse destinate ad accantonamenti e vincoli, in ragione dell'importanza di un bilanciamento tra prudenza e flessibilità nella gestione finanziaria, al fine di preservare la capacità dell'Ente di affrontare esigenze straordinarie o sostenere investimenti discrezionali.

4. Gestione residui.

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'Ente ha trasmesso dettagliate tabelle, che espongono lo stock di residui attivi e passivi raccolti per titoli, categorie e anno di provenienza, aggiornato al 31 dicembre 2023.

Residui Attivi							
Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	83.569,40	83.113,67	30,57	486,30	0,58	80.985,40	81.471,70
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	47.205,90	21.687,50	0,00	25.518,40	54,06	39.442,86	64.961,26
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.907,57	86.079,84	0,00	14.827,73	14,69	157.498,17	172.325,90
GEST. CORRENTE	231.682,87	190.881,01	30,57	40.832,43	17,62	277.926,43	318.758,86
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	840.753,96	71.347,29	-31.158,17	738.248,50	87,81	663.171,10	1.401.419,60
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	840.753,96	71.347,29	-31.158,17	738.248,50	87,81	663.171,10	1.401.419,60
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200,00	0,00	0,00	200,00	100,00	92,93	292,93
TOTALE	1.072.636,83	262.228,30	-31.127,60	779.280,93	72,65	941.190,46	1.720.471,39

Residui Passivi							
Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	542.062,37	491.384,81	-13.368,44	37.309,12	6,88	494.962,17	532.271,29
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.009.904,44	327.679,27	-178.713,61	503.511,56	49,86	1.073.656,32	1.577.167,88
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	8.596,96	8.596,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.683,94	5.317,51	0,00	7.366,43	58,08	847,67	8.214,10
TOTALE	1.573.247,71	832.978,55	-192.082,05	548.187,11	34,84	1.569.466,16	2.117.653,27

Fonte: riscontro Ente prot. n. 5869 del 18 novembre 2024

In sede istruttoria il Comune ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- a. Titolo I - entrate anno 2023: i residui da residui risultano in gran parte riscossi, mentre per quanto riguarda i residui da competenza resta da incassare una somma elevata, derivante da rallentamenti nella fase di riscossione della TARI. Sul punto, l'Ente precisa che il ruolo viene emesso nella seconda metà dell'anno a causa della insufficiente disponibilità di personale e dei notevoli carichi di lavoro;
- b. Titolo III - entrate anno 2023: risulta da riscuotere un elevato importo di residui attivi da esercizio corrente collegati al Servizio Idrico Integrato, la cui gestione diretta fa capo all'Ente. Anche in questo caso i ritardi nella riscossione sono dovuti ai gravosi carichi di lavoro del personale addetto;

- c. Titolo IV entrate anno 2023: risultano elevati sia i residui da residui, sia i residui da competenza, trattandosi di contributi in conto capitale assegnati al Comune dalla Regione e/o Stato, ma ancora non pagati all'Ente;
- d. Titolo I spese anno 2023: i residui da residui delle spese correnti del titolo 1 mostrano una grande capacità di riscossione, mentre i residui in competenza risultano elevati;
- e. Titolo II spese anno 2023: i residui da residui in conto capitale titolo 2 risultano pagati per una somma pari a circa la metà della somma iniziale. I residui da competenza risultano molto elevati, trattandosi nella maggior parte dei casi di lavori riguardanti opere pubbliche che richiedono un intervallo di tempo lungo e superiore all'anno per essere realizzate e, di conseguenza, pagate.

L'approfondimento svolto dalla Sezione sulla base dei dati BDAP in riferimento all'esercizio 2023 conferma la persistenza di residui vetusti in relazione al Titolo IV delle entrate, con un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2023 pari ad euro 738.248,50 ed una ridotta capacità di riscossione in conto residui (8,48%). La gestione di competenza registra minori entrate rispetto alle previsioni iniziali, con una percentuale di riscossione del 41,72% rispetto agli accertamenti di competenza. Il Titolo I delle entrate presenta un'elevata capacità di riscossione in sia conto residui (99,45%) che in conto competenza (83,80%) e maggiori entrate di competenza per euro 2.824,44 rispetto alle previsioni iniziali, mentre il Titolo III evidenzia una percentuale di riscossione in conto residui dell'85,30%, ed una capacità di riscossione in conto competenza più contenuta (75,41%).

TITOLO I			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	83.569,40	Previsione definitiva di competenza (CP)	497.144,63
Riscossioni in c/residui (RR)	83.113,67	Riscossioni in c/competenza (RC)	418.983,67
Riaccertamenti residui (R)	30,57	Accertamenti (A)	499.969,07
Capacità di riscossione % (RR/RS)	99,45%	Capacità di riscossione% (RC/A)	83,80%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	2.824,44
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	486,30	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	80.985,40
TITOLO III			
Residui attivi		Competenza	

Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	100.907,57	Previsione definitiva di competenza (CP)	817.366,08
Riscossioni in c/residui (RR)	86.079,84	Riscossioni in c/competenza (RC)	483.153,89
Riaccertamenti residui (R)	0,00	Accertamenti (A)	640.652,06
Capacità di riscossione % (RR/RS)	85,30%	Capacità di riscossione% (RC/A)	75,41%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-176.714,02
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	14.827,73	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	157.498,17
TITOLO IV			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	840.753,96	previsione definitiva di competenza (CP)	3.382.898,17
Riscossioni in c/residui (RR)	71.347,29	Riscossioni in c/competenza (RC)	474.874,98
Riaccertamenti residui (R)	-31.158,17	Accertamenti (A)	1.138.046,08
Capacità di riscossione % (RR/RS)	8,48%	Capacità di riscossione (RC/A)	41,72%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-2.244.852,09
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	738.248,50	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	663.171,10

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

Nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, la Sezione raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti nonché una maggiore razionalizzazione nella gestione dei crediti tale da garantire un equilibrio sostenibile tra residui e nuove entrate. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

5. Capacità di riscossione.

Il magistrato istruttore ha svolto uno specifico approfondimento istruttorio sull'evoluzione della riscossione in conto residui relativamente alle principali voci di entrata dell'Ente, al fine di disporre di elementi informativi di rilievo che affianchino l'osservazione dell'andamento del risultato d'amministrazione. In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il Comune ha rappresentato che la capacità di riscossione della TARI appare migliorata nell'esercizio 2023 e che i residui da residui relativi alla tassa TARI sono stati

riscossi quasi interamente, mentre, per quanto riguarda i residui da competenza, “risulta da incassare una elevata somma, la quale risente del fatto che il ruolo del tributo TARI non viene riscosso per intero nell’anno in corso perché viene emesso nella seconda metà dell’anno, pertanto le riscossioni avvengono parte entro l’anno in corso e parte nell’anno successivo. Il ruolo viene emesso nella seconda metà dell’anno a causa della insufficiente disponibilità di personale e dei notevoli carichi di lavoro”. Il miglioramento nella riscossione della TARI trova conferma nei dati indicati nel questionario 2023, dal quale si evince una percentuale di riscossione del 99,41 %, inferiore al dato relativo alla riscossione dell’IMU (100 %).

Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui per quanto riguarda il Titolo IV.

Residui attivi		2021	2022	2023	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2023
TITOLO I	Residui iniziali	93.349,51	88.858,42	83.569,40	486,30
	Riscosso c/residui al 31.12	29.584,85	88.932,69	83.113,67	
	Percentuale di riscossione	31,69%	100,08%	99,45%	
TITOLO III	Residui iniziali	396.157,45	315.537,06	100.907,57	14.827,73
	Riscosso c/residui al 31.12	312.991,44	297.993,22	86.079,84	
	Percentuale di riscossione	79,00%	94,44%	85,30%	
TITOLO IV	Residui iniziali	751.106,74	827.385,65	840.753,96	738.248,50
	<u>Riscosso c/residui al 31.12</u>	156.425,73	40.000,00	71.347,29	
	<u>Percentuale di riscossione</u>	20,82%	4,83%	8,48%	

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall’analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che varia significativamente tra i diversi anni e titoli di bilancio. La capacità di riscossione del Titolo I mostra un andamento altalenante nei tre anni presi in considerazione, con

un'alta capacità di riscossione negli esercizi 2022 e 2023. Dall'esame dei dati del Titolo III emerge un'elevata capacità di riscossione, con un lieve decremento nel 2023 (85,30%) rispetto all'esercizio 2022 (94,44%), mentre il Titolo IV evidenzia valori molto contenuti, con una percentuale di riscossione pari al 4,83% nel 2022 ed un marginale incremento nel 2023 (8,48%). Al riguardo, la giurisprudenza contabile rammenta che l'inefficienza dell'attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al FCDE e, nei casi di specifica destinazione, anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina *“il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l'Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l'accantonamento al fondo e, vieppiù, l'apposizione del vincolo di cassa”* (SRC Sardegna n. 75/2025/PRSE; cfr. anche SRC Lombardia n. 139/2025/PRSE, n. 318/2025/PRSE e n. 316/2023/PRSE). In relazione al FCDE, in sede istruttoria il Comune riferisce che *“il FCDE appare adeguato in quanto prevede un importo di € 19.186,63 nel rendiconto 2022 e 15.959,52 nel rendiconto 2023”*. L'approfondimento svolto dalla Sezione conferma le criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate e alla necessità di gestire il rischio legato alla loro esigibilità, con un andamento altalenante nel triennio esaminato, come emerge dal seguente prospetto, elaborato sulla base dei dati Bdap.

	2021	2022	2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità	133.279,52	46.867,48	46.671,50

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

La Sezione rammenta che la corretta determinazione del FCDE preserva l'Ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, che potrebbero manifestarsi in caso di accantonamenti non congrui o sottodimensionati, che consentirebbero di liberare risorse in realtà non disponibili. Il Collegio si riserva di monitorare l'evoluzione dell'andamento della riscossione in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

6. Accantonamenti.

Dai questionari 2022 e 2023 emerge che l'Ente non ha accantonato uno specifico fondo rischi per passività potenziali. Nei chiarimenti forniti, l'Ente dichiara di non aver *“accantonato nel 2022 un fondo per le passività potenziali derivanti da contenzioso in quanto non sussisteva allora alcuna lite. Comunque il fondo è stato previsto nel bilancio dell'anno 2024”*. Per quanto riguarda

la corretta determinazione del fondo rischi da contenzioso, il Collegio rammenta i principi stabiliti dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/2017/INPR, secondo la quale *"particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza"*. Ai fini della verifica della congruità del fondo, risulta centrale il ruolo dell'organo di revisione, in quanto, *"la determinazione del fondo rischi esige quindi un controllo minuzioso e puntuale del contenzioso ad esso afferente (così come, del resto, delle partite creditorie e debitorie tra Ente e società partecipata addirittura, come detto, con una più rigorosa asseverazione: art. 11, c. 6, lett. j, D. Lgs. n. 118/2011). È dunque da escludere un controllo a campione; al contrario la quantificazione del fondo rischi richiede inderogabilmente un'analisi specifica delle singole poste e partite: come si è visto è lo stesso legislatore a richiedere una approfondita e analitica "verifica", che non si limiti all' espressione di un mero giudizio"* (SRC per l'Emilia-Romagna, del. n. 61/2024/VSG). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria, raccomanda all'Ente di osservare puntualmente i principi dettati dalla normativa dell'armonizzazione contabile in merito agli accantonamenti, al fine di evitare una possibile elusione dell'equilibrio di bilancio.

7. Tardiva approvazione del rendiconto.

In riferimento al termine del 30 aprile entro cui il Consiglio comunale è tenuto ad approvare il rendiconto dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 227 Tuel, il Comune riferisce che *"il Rendiconto dell'anno 2022 è stato approvato in notevole ritardo a causa del fatto che i carichi di lavoro del servizio finanziario sono stati tanti e tali da non consentire l'approvazione in data precedente. L'ente si ripropone di anticipare l'approvazione del rendiconto, infatti il rendiconto dell'anno 2023 è stato approvato in data 10.05.2024"*. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Ente, raccomanda il rispetto dei termini del ciclo di bilancio quale elemento necessario per la corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE sulla base dei principi contabili generali di cui al d.lgs. n. 118 del 2011;
- di garantire il rispetto dei termini di approvazione del rendiconto;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Seui.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 17 novembre 2025.

Il Magistrato relatore

Il Presidente

Elisa Carnieletto

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2025

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni